

segue
dalla 1ª

1874 13 aprile. L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice aggregato alla Pía Società Salesiana.

Il 16 marzo Don Bosco, con lettera circolare a tutte le Case, annunciava l'imminente discussione della Commissione Cardinalizia sulle Costituzioni e ordinava un triduo di speciali preghiere da farsi mattino e sera e lungo il giorno dal 21 al 23 marzo; e raccomandava che i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, con gli allievi e le allieve alle loro cure affidate, facessero «un cuor solo ed un'anima sola per implorare i lumi dello Spirito Santo sopra gli Eminentissimi Porporati» che dovevano dare il loro voto.

Le Costituzioni furono approvate con Decreto del 13 aprile.

1874 15 maggio. Morte di don Pestarino.

La sua morte fu subitanea, ma non improvvisa, perché alla morte si teneva ognora preparato.

(...) Le suore furono desolatissime: esse perdevano il loro primo direttore, colui che le aveva sempre dirette nello spirito e aiutate anche materialmente; colui che le aveva formate alla vita religiosa e poste nelle mani di Don Bosco; colui che era stato ognora il loro padre, la loro guida, il loro aiuto, il loro sostegno e conforto!

da: FERDINANDO MACCONO, Santa Maria D. Mazzarello, vol. I, pagg. 482



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



SCHEDA

12

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI NELLA VITA DI MARIA MAZZARELLO

1873 - 1874 15 maggio



da: Lei la prima, Editrice Elledici, 44 tavole a fumetti

1873 Le suore danno il titolo di "Madre" a Suor Maria Mazzarello.

(...) Le suore, le quali piene di stima e di venerazione per la Mazzarello, spinte dall'affetto, abbandonarono il titolo di Vicaria, presero a chiamarla col dolce nome di Madre! Esse preferivano la semplicità della Mazzarello perché fiore del campo come loro.

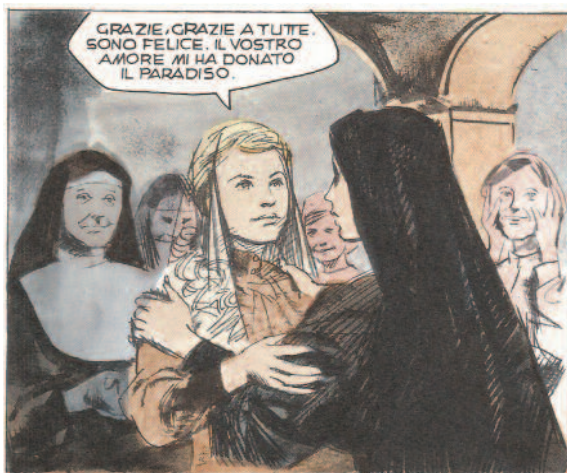
1874 29 gennaio. Morte della prima Figlia di Maria Ausiliatrice.

Don Pestarino dice nella sua relazione che era morta una suora. Si chiamava Suor Maria Poggio, nativa di Ponti (Alessandria) sulla destra della Bormida, di carattere pacifico e piacevole. Attendeva alla cucina e morì il 29 gennaio dopo un anno e mezzo di religione.

Fu la prima Figlia di Maria Ausiliatrice che andò in Cielo a ricevere il premio della sua virtù e dei suoi sacrifici.

A sostituirla il Signore mandò alcune altre fanciulle, e, tra queste, una stessa nipote di don Pestarino, di nome Rosalia.

segue
in 4ª



LA NUOVA CORINNA ESPRIME ORA AL MEGLIO TUTTA LA CARICA DELLA SUA VITALITÀ E LA RICCHEZZA DELLA SUA ANIMA.

SENZA RISERVE, VIVE ATTIMO PER ATTIMO, CON LA PREGHIERA E COL LAVORO, L'IDEALE DI SERVIZIO TESTIMONIATO DA MADRE MAZZARELLO E DALLA SUA COMUNITÀ NELLO SPIRITO DI DON BOSCO.

MA IL CIELO CHIEDE A SUOR CORINNA LA PIÙ DURA DELLE PROVE. IL PADRE, CHE MAI SI ERA PREOCCUPATO DI LEI, SI RIFA VIVO, VUOLE RIAVERLA IN CASA PER UN PERIODO DI VACANZE. DOPODICHE SI RIPRESENTA CON BEN ALTRE PRETESE: "DEVI VENIR VIA CON ME A RIPRENDERE LA VITA DI UN TEMPO".

PREFERISCO VEDERTI MORTA CHE SAPERTI SUORA.

E IO PREFERISCO MORIRE CHE LASCIARE IL VELO.



DON BOSCO SA CHE MORNESE E' UN POSTO SICURO CUI AFFIDARE ANCHE I CASI PIU' DELICATI.

UN GIORNO SI PRESENTA A LUI UN CERTO SIGNOR FERRERO CON UN PROBLEMA DIFFICILE.

GIÀ RICCHISSIMO, PER UN CROLLO DI FORTUNA E' FINITO SULL'ORLO DELLA MISERIA.

SUA FIGLIA EMMA, BELLA, SFRENATA E CAPRICCIOSA, AVVEZZA A TRIONFARE NEGLI AMBIENTI PIU' MONDANI, ORA DEVE ASSOLUTAMENTE PRENDERE UN DIPLOMA PER TROVARE UN POSTO DI LAVORO.

FERRERO CHIEDE AIUTO A DON BOSCO. E DON BOSCO ACCONSENTE DI ACCETTARE LA FIGLIA... NATURALMENTE A MORNESE.